**Brano musicale del 5 agosto**

******

Oloferne accetta di incontrare Giuditta; istantaneamente è colpito dal suo fascino. Giuditta entra in scena con l'aria "Quo cum Patriae". E’ un’aria che esprime il senso del desiderio della protagonista e ruota attorno alle parole chiave "libertatis dulcissima spes" (dolcissima speranza di libertà). Vivaldi usa una scrittura rarefatta di violini per esprimere l'anelito di Giuditta; già in quest’aria appare l’attenzione particolare che il compositore riserva a Giuditta: dagli ampi slanci melodici al lirismo più intimo, dalla potenza drammatica al virtuosismo più arduo.

**n. 7 Giuditta**

**Quo cum patriæ me** ducit amore libertatis dulcissima spes / summo ductus a cæli fulgore tuto / pergat per classica pes

(traduzione)

*Con quale amor patrio mi conduce la speranza dolcissima di libertà / guidato dal sommo chiarore del cielo / possa il mio passo (pes) proseguire al sicuro tra gli accampamenti nemici (classica).*